

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6299
Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 16 novembre 2021: approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa «*Convenzione di Istanbul*» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;
- la l.r. n. 11/2012 «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*»;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- l'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m del 24 luglio 2014;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - *Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia*, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;
- il *Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2020-2023*, adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 17 novembre 2021;
- la l. n. 69/2019 «*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*», in particolare, l'art. 18 che, modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93/2013, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, nonché prevede che il il Ministro delegato per le pari opportunità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato-Regioni - Province autonome di Trento e Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse, sulla base di specifici criteri;

Visto il «*Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023*», approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020 che ha introdotto elementi innovativi relativi al target più ampio di destinatari (le donne vittime di violenza appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, gli uomini maltrattanti, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio) delle azioni ivi programmate, definendo le seguenti priorità per il periodo 2020-2023:

- consolidare le reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti;
- rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale;
- sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2020 «*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020*» che ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a € 4.400.721,96;

Dato atto che con d.g.r. n. 4643 del 3 maggio 2021 sono state approvate le modalità di utilizzo e i criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne d.p.c.m. 13 novembre 2020, avviando il Programma 2022/2023, attività anno 2022, in continuità con la programmazione precedente, al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità pubblici e privati esistenti sul territorio regionale;

Dato atto che per effetto della d.g.r. succitata sono stati adottati i provvedimenti attuativi relativi agli interventi ivi programmati e nello specifico:

- decreto n. 14504 del 27 ottobre 2021 di approvazione del Piano di riparto delle risorse alle 27 reti antiviolenza e delle modalità attuative di utilizzo e rendicontazione delle risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, per un importo complessivo pari a € 3.062.328,64, funzionali all'avvio del Programma 2022/2023, attività anno 2022;
- d.g.r. n. 4984 del 05/07/2021 di approvazione della misura di sostegno ai Centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza delle reti interistituzionali antiviolenza per l'attuazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19, per un importo complessivo pari a 760.753,32 (€ 489.393,98 risorse nazionali a valere sul d.l. 18/2020 e € 271.359,34 risorse regionali);
- d.g.r. n. 5080 del 26 luglio 2021, di adozione del *Programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accorpamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza*, stanziando complessivamente € 1.115.000,00, destinati ai 27 EE.LL. Capofila delle reti antiviolenza per interventi finalizzati ad accrescere e migliorare l'offerta dei percorsi di empowerment economico finanziario, lavorativo ed abitativo al fine di sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza delle donne ed il recupero della piena autonomia delle donne sotto il profilo occupazionale, economico, abitativo e sociale;
- d.g.r. n. 5081 del 26 luglio 2021 di concerto con l'Assessore per l'Istruzione, Università e Ricerca, Fabrizio Sala, di approvazione della misura rivolta al Sistema Universitario Lombardo, annualità 2021/2022, relativa alla promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo, destinando risorse pari a € 130.000,00;
- d.g.r. n. 5473/2021 di approvazione della Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per la prosecuzione ed il rifinanziamento per il biennio scolastico 2021/2022 e 2022/2023 della linea di intervento «*A scuola contro la violenza sulle donne*», per un impegno di risorse pari a € 152.000,00;
- d.g.r. n. 5558 del 23 novembre 2021 di approvazione del *Protocollo d'Intesa con l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Unione Lombarda Ordini Forensi, periodo 2022/2023*, per un importo complessivo pari a € 30.000,00, per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, per favorire l'assistenza legale gratuita a sostegno delle donne vittime di violenza, nonché per l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti sul tema rivolti agli avvocati lombardi;

Visto il d.p.c.m. 16 novembre 2021 «*Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2021*» che ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a € 4.544.406,06, suddivisi sulla base dei criteri di riparto come segue:

- € 3.129.406,06, a valere sull'art.5 bis comma 2, lettera d) del d.l. n. 93/2013, da destinare al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- € 1.415.000,00 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare, per l'attuazione di specifici interventi regionali, coerentemente con gli obiettivi del *Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020)*;

Dato atto, inoltre, che, così come previsto dall'art. 5 comma 3 del d.p.c.m. 16 novembre 2021, Regione Lombardia ha provveduto in data 22 febbraio 2022, con nota prot. n. J2.2022.0003789, all'invio al Dipartimento per le Pari Opportunità della Scheda Programmatica dell'utilizzo delle risorse assegnate con contestuale richiesta di trasferimento delle risorse;

Ritenuto di destinare le risorse assegnate con d.p.c.m. 16 novembre 2021 a valere sull'art.5 bis comma 2, lettera d) del d.l. n. 93/2013, pari a € 3.129.406,06, ad integrazione del Programma 2022/2023, avviato con d.g.r. n. 4643/2021 per l'anno 2022;

Ritenuto, inoltre, di integrare le risorse assegnate con d.p.c.m. 16 novembre 2021 con risorse regionali, per un importo complessivo pari a € 1.775.000,00, disponibili sul bilancio esercizio anno 2022 e anno 2023, secondo la ripartizione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- € 1.410.000,00 per la realizzazione del Programma 2022/2023 ad integrazione delle risorse stanziato con d.g.r. n.4643/2021 relativamente all'attività anno 2022, per il sostegno delle 27 reti interistituzionali territoriali anti violenza, dei centri anti violenza, case rifugio e strutture di ospitalità pubblici e privati, già esistenti in ogni regione sulla base dei criteri definiti dall'art. 2 del d.p.c.m. in oggetto;
- € 365.000,00, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Regionale di cui all'art. 5, comma 2, del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l), specificamente per il finanziamento del Programma di Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, avviato con d.g.r. n. 5080/2021;

Dato atto che le risorse statali pari a € 4.544.406,06, assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 16 novembre 2021, relative al Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità annualità 2021, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2022 e le risorse regionali pari a complessivi € 1.775.000,00, a titolo di cofinanziamento regionale, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486, del bilancio regionale per € 1.070.000,00 sull'esercizio 2022 e per € 705.000,00 sull'esercizio 2023;

Dato atto che è stato acquisito il parere del Tavolo permanente anti violenza nella seduta del 16 febbraio 2022 in merito alle modalità di utilizzo ed ai criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 16 novembre 2021, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Stabilito, pertanto, di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - Annualità 2021», di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Vista la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare il punto 2, «Nozione di impresa e di attività economica»;

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- i beneficiari finali sono persone fisiche;
- gli intermediari sono soggetti pubblici locali e associazioni/organizzazioni operanti nel terzo settore in qualità di centri anti violenza e case rifugio, iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale oppure ai registri regionali delle ONLUS e che forniscono gratuitamente i servizi specialistici così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, avvalendosi di figure professionali specifiche che non possono svolgere la libera professione a tariffa usufruendo delle strutture oggetto delle agevolazioni della presente misura;

Precisato altresì che in relazione agli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, con la presente iniziativa non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti in tali settori;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013;

Vista la l.r. n.20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione del personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura»;

Vagliate e assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare le risorse assegnate con d.p.c.m. 16 novembre 2021, pari complessivamente pari a € 4.544.406,06, secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:

- € 3.129.406,06, a valere sull'art.5 bis comma 2, lettera d) del d.l. n. 93/2013, da destinare al finanziamento dei centri

anti violenza e case rifugio pubblici e privati già esistenti in ogni regione;

- € 1.415.000,00 a valere sull'art.5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare, per l'attuazione di specifici interventi regionali, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020);

2. di integrare le risorse assegnate con d.p.c.m. 16 novembre 2021 con risorse regionali, per un importo complessivo pari a € 1.775.000,00, disponibili sul bilancio esercizio anno 2022 e anno 2023, secondo la ripartizione di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:

- € 1.410.000,00 per la realizzazione del Programma 2022/2023 ad integrazione delle risorse stanziato con d.g.r. n.4643/2021 relativamente all'attività anno 2022, per il sostegno delle 27 reti interistituzionali territoriali anti violenza, dei centri anti violenza, case rifugio e strutture di ospitalità pubblici e privati, già esistenti in ogni regione sulla base dei criteri definiti dall'art. 2 del d.p.c.m. in oggetto;

- € 365.000,00, nell'ambito degli interventi previsti dal Piano Regionale di cui all'art. 5, comma 2, del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l), specificamente per il finanziamento del Programma di Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza, avviato con d.g.r. n. 5080/2021;

3. di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 16 novembre 2021, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di integrare le risorse già stanziato per l'attuazione del Programma 2022/2023, con d.g.r. 4643/2021 con risorse a valere sul d.p.c.m. 13 novembre 2020, relativamente all'annualità 2022;

4. di dare atto che le risorse statali pari a € 4.544.406,06, assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 16 novembre 2021, relative al Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità annualità 2021, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2022 e le risorse regionali pari complessivi a € 1.775.000,00, a titolo di cofinanziamento regionale, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486, del bilancio regionale per € 1.070.000,00 sull'esercizio 2022 e per € 705.000,00 sull'esercizio 2023;

5. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

6. di trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nelle pagine web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A**CRITERI DI RIPARTO ED UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE A VALERE SUL DPCM 16 novembre 2021: "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto -legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119- Annualità 2021" – PROGRAMMA anno 2022/2023**

Il presente documento illustra i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse nazionali assegnate a Regione Lombardia per le politiche di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne dal D.P.C.M 16 novembre 2021, integrate per gli interventi in attuazione del Piano Strategico Nazionale (art. 5 della legge 119 del 2013) con risorse regionali, destinate all'attuazione della Programmazione 2022/2023 ad integrazione degli interventi avviati con DPCM 13 novembre 2020, di cui alla D.G.R. N. 4643/2021.

Il DPCM 16 novembre 2021 ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a € **4.544.406,06** di cui:

- € **3.129.406,06** a valere sull'art. 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n.93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n.119, da destinare al sostegno e finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati, già esistenti in ogni regione sulla base dei criteri definiti dall'art. 2 del DPCM in oggetto;
- € **1.415.000,00** a valere sull'art 5 del decreto-legge 14 agosto 2013 n.93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n.119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art.3 del DPCM in oggetto, di seguito elencati, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale, coerentemente con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020:
 - a) iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - b) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - c) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - d) azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza;
 - e) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;
 - g) programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

Regione Lombardia integrerà le risorse nazionali per complessivi € 1.775.000,00, come di seguito descritto.

**Finanziamento per il sostegno delle 27 reti interistituzionali territoriali anti violenza:
centri anti violenza, case rifugio e altre strutture di ospitalità
Programma 2022/2023**

RISORSE ASSEGNATE ED UTILIZZO

Il DPCM 16 novembre 2021 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art.2, per il finanziamento dei centri anti violenza, case rifugio e case di accoglienza, complessivamente **€ 3.129.406,06**, a valere sull'art. 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n.93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n.11.9 da destinare al sostegno e finanziamento dei centri anti violenza e delle case rifugio/altre strutture di ospitalità pubbliche e private già esistenti sul territorio regionale in base all'articolazione territoriale e secondo le specifiche esigenze territoriali.

il riparto delle risorse alle regioni è stato definito a livello nazionale sulla base dei seguenti criteri di riparto equivalenti per i centri anti violenza e per le case rifugio:

- dati ISTAT al 1° gennaio 2021, riferiti alla popolazione residente nella regione;
- numero dei centri anti violenza e case rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore dei quali le risorse sono state ripartite proporzionalmente in modo equivalente: Centri anti violenza (50%) e Case rifugio (50%).

Le risorse nazionali a valere sul DPCM 16 novembre 2021 pari a € 3.129.406,06, saranno integrate con risorse regionali pari a € 1.410.000,00 (€ 705.000,00 quota parte sul bilancio esercizio anno 2022 € 705.000,00 quota parte sul bilancio esercizio anno 2023) per **risorse complessive pari a € 4.539.406,06** destinate alla realizzazione del Programma 2022/2023 in corso di attuazione.

Tabella 1 – risorse destinate al sostegno e finanziamento dei centri anti violenza, case rifugio e altre strutture di ospitalità nell'ambito del Programma 2022/2023

Risorse ad integrazione del Programma 2022/2023	Risorse assegnate	
Risorse complessive nazionali a valere sul DPCM 16 novembre 2021 di cui:	€ 3.129.406,06	
Risorse a sostegno e per il finanziamento delle attività dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in regione;		€ 1.573.075,75
Risorse a sostegno e per il finanziamento dell'attività di accoglienza delle case rifugio/altre strutture di ospitalità pubbliche e private già esistenti in regione.		€ 1.556.330,32
Risorse regionali	€ 1.410.000,00	
TOTALE	€ 4.539.406,06	

Le risorse assegnate, per complessivi € 4.539.406,06, a valere sul DPCM 16 novembre 2021 e risorse regionali, come da tabella sopra, destinate al sostegno dei centri anti violenza, case rifugio e altre strutture di ospitalità già operanti nelle 27 reti interistituzionali territoriali anti violenza, integreranno il Programma in corso, avviato con D.G.R. 4643/2021 con risorse a valere sul DPCM 13 novembre 2020 (pari a € 3.062.328,64, già stanziato per le attività del 2022), specificamente per il periodo 1 luglio 2022 - 30 giugno 2023, **per un importo complessivo pari a € 7.601.734,70 dedicati alla realizzazione del Programma 2022/2023**, nelle more di ulteriori assegnazioni di risorse nazionali da destinare al completamento del Programma in oggetto.

CRITERI DI RIPARTO REGIONALI

L'assegnazione delle risorse alle 27 reti interistituzionali anti violenza presenti sul territorio regionale viene effettuata adottando gli stessi criteri utilizzati per il riparto delle risorse assegnate con DPCM 13 novembre 2020, di cui alla D.G.R. n. 4643 del 3 maggio 2021 per l'avvio della Programmazione 2022/2023. I criteri definiti sono specifici e distinti per il riparto delle risorse destinate ai centri anti violenza e per il riparto delle risorse destinate alle case rifugio/altre strutture di ospitalità, come di seguito:

Criteri di riparto risorse destinate ai Centri anti violenza (risorse assegnate € 1.573.075,75):

- **30%** in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ogni rete anti violenza (dati ISTAT al 1° gennaio 2021)
- **40%** quota fissa, invariata per tutte le reti anti violenza;
- **30%** in base al numero di centri anti violenza operanti sul territorio regionale nell'ambito del Programma 2022-2023 (DGR n. 4643/2021) ed aggiornati sulla base dell'iscrizione all'Albo regionale (sezione A) dei Centri anti violenza, case rifugio e case di accoglienza;

Criteri di riparto delle risorse destinate alle case rifugio/altre strutture di ospitalità (risorse assegnate € 1.556.330,32)

- **40%** in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ogni rete anti violenza (dati ISTAT al 1° gennaio 2021);
- **60%** quota fissa, invariata per tutte le reti anti violenza;

Di seguito, si illustrano le specifiche modalità adottate per l'applicazione di ciascun criterio di riparto.

➤ **Criterio "popolazione"**

La distribuzione delle risorse tra le reti anti violenza è stata calcolata in proporzione alla popolazione residente (dati ISTAT al 1° gennaio 2021). È stato assegnato un coefficiente massimo, pari a 3, alla rete più popolosa (ossia Milano), a partire dal quale, sono stati calcolati proporzionalmente - e, dunque, in misura decrescente - i coefficienti da attribuire alle altre reti (Tabella 2). La scelta di utilizzare questa modalità di ripartizione

proporzionale “calmierata”¹ permette di non penalizzare eccessivamente nell'assegnazione delle risorse le reti meno popolose.

Tabella 2 – Coefficienti assegnati per popolazione alle reti

Rete - EE.LL capifila	Popolazione totale	punteggio
San Pellegrino Terme	92.910	0,20
Darfo Boario Terme	98.582	0,22
C.M. Valle Trompia	109.214	0,24
Terno d'Isola	132.889	0,29
San Donato Milanese	169.175	0,37
Sondrio	178.798	0,39
Treviglio	196.510	0,43
Lodi	234.618	0,51
Rozzano	245.165	0,54
Palazzolo sull'Oglio	265.728	0,58
Cinisello Balsamo	267.323	0,58
Bergamo	298.417	0,65
Lecco	335.739	0,73
Melzo	343.956	0,75
Cremona	352.242	0,77
Rho	365.379	0,80
Busto Arsizio	371.822	0,81
Seriate	380.660	0,83
Desenzano del Garda	382.217	0,83
Brescia	399.968	0,87
Mantova	406.061	0,89
Legnano	468.958	1,02
Varese	508.271	1,11
Pavia	535.801	1,17
Como	594.677	1,30
Monza	870.113	1,90
Milano	1.374.582	3,00

➤ **Criterio “numero di centri antiviolenza” convenzionati nell'ambito del Programma 2020-2021 risorse integrative**

Per la ripartizione delle risorse in base a questo criterio sono stati definiti dei coefficienti di ponderazione attribuiti in maniera crescente in base al numero di centri antiviolenza presenti in ciascuna rete (Tabella 3). Più in dettaglio, si è partiti da un coefficiente minimo pari a 1 per reti con un solo centro antiviolenza fino a un coefficiente massimo pari a 3 per le reti aventi 5 o più centri.

¹ Ossia attraverso la pre-definizione di un coefficiente massimo da attribuire alla rete più popolosa.

Tabella 3 – Coefficienti assegnati per n. di centri antiviolenza

N. Centri antiviolenza	Nuovo Punteggio
1	1
2	1,5
3	2
4	2,5
5+	3

In Tabella 4 si dettagliano per ogni rete il numero di centri antiviolenza e il relativo coefficiente attribuito.

Tabella 4 – Centri antiviolenza per rete e coefficienti assegnati

Rete	N. centri	Nuovo punteggio
Bergamo	1	1
Brescia	3	2
Busto Arsizio	2	1,5
C.M. Valle Trompia	1	1
Cinisello Balsamo	1	1
Como	1	1
Cremona	3	2
Darfo Boario Terme	1	1
Desenzano del Garda	1	1
Lecco	2	1,5
Legnano	2	1,5
Lodi	1	1
Mantova	3	2
Melzo	1	1
Milano	6	3
Monza	3	2
Palazzolo sull'Oglio	1	1
Pavia	3	2
Rho	1	1
Rozzano	2	1,5
San Donato Milanese	1	1
San Pellegrino Terme	1	1
Seriate	1	1
Sondrio	1	1
Terno d'Isola	1	1
Treviglio	1	1
Varese	4	2,5
Totale	49	37,5

**Interventi regionali previsti dall'articolo 5 del decreto-legge n.93 del 2013
lettere a), b), c), e), f), h), i), l) di cui all'art.3 del D.P.C.M. 2021**

In linea con quanto previsto dall'art. 3 del DPCM 16 novembre 2021 relativamente alle risorse a valere sull'art.5 Decreto-legge n.93, la DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, intende realizzare gli interventi di seguito dettagliati (Tabella 5), nell'ambito delle linee di azione indicate:

- (b) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno ed accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- (c) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- (e) progetti rivolti anche a donne minorenni di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- (f) azioni di informazione, comunicazione e formazione.

Tabella 5 – Interventi e risorse previsti a valere sulle risorse nazionali art. 5 e risorse regionali

Interventi	Risorse		
	DPCM 2021 art. 5	Risorse regionali	Totale
<p>Sperimentazioni e/o progetti innovativi a valenza territoriale di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza con/senza figli. (linea di azione b)</p> <p>Valorizzazione di progettualità/percorsi/strutture a valenza territoriale che promuovono servizi multidisciplinari ed integrati con i soggetti che concorrono per specifiche competenze nelle reti territoriali interistituzionali antiviolenza.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata nell'azione di presa in carico al coordinamento degli interventi con finalità sociosanitarie, assistenziali e giudiziarie, al fine di accrescere il livello di specializzazione, modulando la risposta istituzionale alle specifiche esigenze delle donne vittime di violenza e dei loro figli.</p>	€ 500.000,00		€ 500.000,00
<p>Programma di Interventi per sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, attivato D.G.R. n. 5080/2021(linea di azione c)</p> <p>In continuità e ad integrazione delle azioni definite dai quattro assi del Programma, si prevede in particolare il rafforzamento della rete di servizi a</p>	€ 635.000,00	€ 365.000,00	€ 1.000.000,00

disposizione delle reti antiviolenza sul tema dell'inclusione lavorativa e politiche attive del lavoro, nonché lo sviluppo di azioni di orientamento e di intervento sul tema della autonomia abitativa, in collaborazione con la DG Casa, considerato il raccordo con le misure attuate nell'ambito del Reddito di Libertà.				
<p>Sperimentazione di interesse regionale a governance ATS di Brescia rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita, D.G.R. n. 3393/2020 e D.d.u.o. n. 11308/2020 (linea di azione e)</p> <p>Sviluppo di interventi funzionali all'applicazione nell'ambito delle reti territoriali antiviolenza delle <i>Linee Guida per le attività integrate di rete nei casi di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne minorenni vittime di violenza di genere</i>, elaborate in esito alla prima fase di co-progettazione della sperimentazione;</p> <p>Promozione di azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle forme di violenza contro le donne in età evolutiva-adolescenziale, con particolare attenzione al fenomeno dei <i>matrimoni precoci</i> e delle "spose bambine", in considerazione dello specifico reato introdotto dall'art.7 della L. n.69/2019 "Codice Rosso".</p>		€ 100.000,00		€ 100.000,00
Azioni di informazione, comunicazione e formazione (linea di azione f)	Proseguo e rifinanziamento della Linea di intervento "A Scuola contro la violenza sulle donne" in corso di realizzazione con le scuole del territorio regionale, in esito alla Convenzione stipulata con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, di cui alla D.G.R. n. 5473 del 08/11/2021.	€ 150.000,00		€ 150.000,00
	Azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne e dei servizi offerti da Regione Lombardia rivolta ai Consolati Generali presenti sul territorio lombardo	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Totale		€ 1.415.000,00	€ 365.000,00	€ 1.780.000,00